

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - MIIC8D9008

I.C.S. BONVESIN DE LA RIVA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MIIC8D9008	Medio Alto
MIEE8D901A	
V A	Basso
V B	Medio Alto
MIEE8D902B	
V A	Medio Alto
V B	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC8D9008	1.4	0.2	0.3	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC8D9008	0.0	0.6	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC8D9008	1.3	0.3	0.3	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza di famiglie con status socio economico e provenienza etnica differenti permette il confronto tra le diverse realtà e consente alla scuola di rendere concreta ed effettiva l'integrazione, favorendo l'organizzazione di progetti e attività multiculturali. Infatti il piano dell'offerta formativa della scuola si organizza attorno alla diversità come risorsa e realizza dei percorsi finalizzati.</p> <p>Il Comune affianca la scuola con interventi costanti e continui di facilitazione linguistica e di mediazione culturale per favorire gli inserimenti e il dialogo con le famiglie. Nella Scuola è presente un gruppo di lavoro composto da docenti di ogni ordine e dai facilitatori che lavora per migliorare l'integrazione e monitora costantemente gli alunni di nuovo inserimento. È in uso un documento personalizzato per accompagnare gli alunni stranieri nel loro percorso.</p> <p>Si organizza una settimana dedicata all'intercultura per aiutare gli studenti italiani a sperimentare la dimensione multiculturale. In collaborazione con le parrocchie della zona è stato attivato un doposcuola gratuito per il recupero delle difficoltà scolastiche dei ragazzi della scuola secondaria. L'adesione e la partecipazione sono state molto alte con risultati buoni. In contrattazione integrativa è stato destinato il 42% del Fondo d'istituto per l'organizzazione di percorsi per il successo scolastico.</p> <p>L'Istituto collabora con i servizi sociali del Comune.</p>	<p>La Scuola si trova in una posizione centrale della città caratterizzata da una grande varietà di famiglie. Ci sono famiglie di antico insediamento, liberi professionisti e presenza di esercizi commerciali storici e di marca. La zona è stata oggetto di immigrazione dalla Cina, dal nord Africa e dal sud America. Sono presenti diversi nuclei stranieri di seconda generazione.</p> <p>Gli studenti con cittadinanza non italiana si aggirano attorno al 25% nella scuola primaria e in quella secondaria, mentre raggiungono il 86% nella scuola dell'infanzia, causando gravi problemi nella gestione delle relazioni e delle comunicazioni. Nell'Istituto sono presenti studenti seguiti dai servizi sociali per la presenza di forte disagio socio familiare.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola si colloca in un comune caratterizzato dalla presenza di un'amministrazione sensibile al settore istruzione che annualmente mette in contatto le scuole con le associazioni del terzo settore per interventi gratuiti nelle classi. Il comune assegna alle scuole assistenti ai bambini con disabilità e finanzia interventi di facilitazione linguistica per gli alunni di nuova immigrazione.</p> <p>Sono presenti anche associazioni che promuovono manifestazioni culturali e iniziative a favore della scuola.</p> <p>Le parrocchie di San Magno e di San Domenico hanno attivato un doposcuola gratuito per gli alunni della scuola secondaria, individuati in collaborazione con i docenti. Gli operatori del doposcuola, per lo più volontari coordinati da due educatrici, hanno seguito i ragazzi nel loro percorso scolastico, monitorandone l'evoluzione e tenendosi in costante contatto con la scuola.</p>	<p>Il territorio è caratterizzato da un tasso migratorio del 10% e questo richiede un continuo intervento della scuola in termini di accoglienza e integrazione dei minori, in diversi momenti dell'anno scolastico. Questa situazione costringe la scuola a riorganizzare periodicamente i suoi interventi di facilitazione linguistica con le risorse a sua disposizione che vengono programmate alla fine del mese di giugno di ogni anno scolastico.</p> <p>I servizi sociali del comune non sono attivi nell'Istituto in quanto non prevedono azioni di prevenzione né di contenimento della dispersione scolastica, si occupano esclusivamente della gestione dei casi inviati dal Tribunale dei minori. Questa carenza lascia la scuola sola nella gestione delle situazioni a rischio e di disagio socio familiare.</p> <p>Mancano operatori socio psico pedagogici soprattutto nella scuola secondaria, in quanto la presenza della pedagoga, prevista a livello comunale, è molto ridotta e quasi del tutto limitata alla scuola dell'infanzia.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	17,9	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	43,4	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	38,6	33,1	21,4
Situazione della scuola: MIIC8D9008	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	67,2	69,0	77,5
	Totale adeguamento	32,8	31,0	22,4
Situazione della scuola: MIIC8D9008		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutte le sedi scolastiche sono collocate in zone centrali della città facilmente raggiungibili con ogni tipo di mezzo, anche mezzi pubblici (autobus e treno). Gli edifici sono in buono stato e parzialmente a norma, l'Amministrazione comunale risponde in modo sollecito alle richieste di intervento e di adeguamento. Le scuole primaria e la secondaria sono tutte dotate di collegamento Wifi a internet e di un laboratorio informatico (circa 20 postazioni ciascuno), in ogni classe è presente un pc. Tutte le classi della scuola primaria e sette classi della scuola secondaria sono dotate di LIM.</p> <p>In ogni plesso sono presenti: una palestra, un'aula magna dotata di video proiettore e impianto audio, laboratori artistici.</p> <p>I genitori, associati in comitati, sono molto attivi e collaborativi, annualmente donano alla scuola tempo e risorse in base a un piano di intervento concordato con i docenti.</p>	<p>L'edificio della scuola primaria De Amicis risale alla fine del XIX secolo, quindi ha limiti legati alla sua struttura, soprattutto non ha uno spazio esterno adeguato alle esigenze delle classi. Il cortile è uno spazio poco funzionale e inadeguato, spesso inutilizzabile.</p> <p>La scuola dell'infanzia è situata in una vecchia scuola media e quindi gli spazi non sono funzionali a bambini dai 3 ai 5 anni.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MIIC8D9008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIC8D9008	74	85,1	13	14,9	100,0
- Benchmark*					
MILANO	33.773	80,8	8.040	19,2	100,0
LOMBARDIA	87.992	80,5	21.300	19,5	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MIIC8D9008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIIC8D9008	1	1,4	20	27,0	21	28,4	32	43,2	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.389	3,6	8.896	23,3	13.054	34,2	14.832	38,9	100,0
LOMBARDIA	3.240	3,4	22.273	23,2	35.410	36,9	35.111	36,6	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MIIC8D9008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MIIC8D9008	23,5	76,5	100,0

Istituto:MIIC8D9008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MIIC8D9008	24,1	75,9	100,0

Istituto:MIIC8D9008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MIIC8D9008	91,7	8,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MIIC8D9008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MIIC8D9008	11	15,9	10	14,5	13	18,8	35	50,7
- Benchmark*								
MILANO	7.884	21,7	8.802	24,2	6.661	18,3	13.005	35,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	415	83,5	14	2,8	60	12,1	8	1,6	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	45,9	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	54,1	52,6	67,7
Situazione della scuola: MIIC8D9008	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	52,1	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	12,4	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,6	6,1	8,8
	Più di 5 anni	29	28,8	29,3
Situazione della scuola: MIIC8D9008		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale della scuola ha un contratto a tempo indeterminato (83,7%) e il 52% è in servizio nell'Istituto da più di 10 anni. Questo determina una stabilità nell'organico che permette l'organizzazione dei percorsi formativi in modo continuo e coerente.</p> <p>Nella scuola dell'infanzia e nella primaria la presenza di laureati è consistente, pari a più del 20%, mentre la presenza di diplomati nella scuola secondaria è limitata all'8%.</p> <p>La lingua inglese nella scuola primaria è insegnata da docenti specializzati.</p> <p>In ogni plesso ci sono insegnanti che hanno competenze informatiche tali da poter gestire i laboratori e le attività con la LIM.</p> <p>Il Dirigente scolastico è al secondo anno di titolarità.</p>	<p>L'età media del personale è in linea con la media nazionale: il 28,6% ha tra i 45 e i 54 anni; il 39,8% ne ha più di 55.</p> <p>Il Dirigente Scolastico da alcuni mesi è reggente di un altro Istituto Comprensivo di Legnano.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8D9008	98,7	98,5	98,5	97,6	100,0	100,0	98,6	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MILANO	98,7	99,0	99,2	99,2	99,1	98,2	98,5	98,6	98,6	98,4
LOMBARDIA	98,3	98,8	99,0	99,0	99,0	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MIIC8D9008	95,2	94,6	97,8	100,0
- Benchmark*				
MILANO	94,2	94,6	94,3	94,5
LOMBARDIA	94,7	95,3	95,1	95,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame


2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIIC8D9008	29,1	26,0	26,0	17,3	0,8	0,8	26,2	26,2	27,6	15,9	4,1	0,0
- Benchmark*												
MILANO	26,0	28,7	23,4	15,7	4,5	1,6	23,4	28,5	24,5	17,0	4,7	1,9
LOMBARDI A	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dai dati della scuola primaria si delinea una percentuale di ammessi alla classe successiva superiore al 98%, in quanto si cerca di offrire all'alunno la possibilità di completare l'alfabetizzazione di base quando il punto di partenza, sociale e culturale, è svantaggioso. I trasferimenti in uscita e in entrata si compensano. L'Istituto accoglie alunni che vengono dalle altre scuole della città o di nuova immigrazione.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado la percentuale degli ammessi nei primi due anni si attesta intorno al 98%.</p> <p>Le non ammissioni vengono determinate da gravi carenze cognitive, nonostante percorsi di recupero attuati.</p> <p>Dopo gli scrutini del 1° quadrimestre i team docenti e i consigli di classe segnalano i casi di alunni che hanno incontrato notevoli difficoltà dovute a carenze di apprendimento o a situazioni socio-familiari svantaggiate.</p> <p>Il Collegio ha adottato criteri di valutazione comuni e condivisi per anno di corso e ordine di scuola, che hanno permesso la stesura di prove oggettive comuni utili alla valutazione finale.</p>	<p>Nella valutazione conclusiva dell'esame di stato gli studenti si suddividono nelle seguenti fasce:</p> <p>6 - 26,2%</p> <p>7 - 26,2%</p> <p>8 - 27,6%</p> <p>9 - 15,9%</p> <p>10 - 4,1%</p> <p>Lode - 0,0 %</p> <p>Dal dato emerge che la fascia alta è inferiore ai dati della Lombardia e di Milano.</p> <p>Gli abbandoni sono molto limitati ma superiori alla media.</p> <p>Sono sempre più numerosi gli alunni in entrata nei diversi anni di corso e tendenzialmente sono stranieri.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità

		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. Accoglie studenti provenienti da altre scuole e da altre zone del bacino d'utenza della città, in particolare gli alunni di nuova immigrazione che non vengono accolti dagli istituti limitrofi.

La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia complessivamente una situazione di equilibrio.

I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

La presenza di alcune disparità nei livelli di apprendimento indica che i criteri inadeguati nella formazione delle classi adottati negli anni precedenti hanno prodotto situazioni squilibrate, aumentando la forbice delle competenze e incidendo negativamente sulla motivazione ad apprendere, in particolare nelle classi della scuola secondaria di primo grado.

Non solo, nella formazione delle classi influisce la scarsità di informazioni in quanto la maggior parte dei nuovi iscritti provengono da altri Istituti.

Accanto a classi con un livello medio basso si trovano classi con un livello alto, questa situazione ha diminuito la possibilità di miglioramento degli studenti in difficoltà e abbassato il livello anche degli studenti dotati di buone capacità individuali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)


Istituto: MIIC8D9008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		n.d.		n.d.
MIEE8D901A	n/a		n/a	
MIEE8D901A - II A		n.d.		n.d.
MIEE8D901A - II B		n.d.		n.d.
MIEE8D902B	n/a		n/a	
MIEE8D902B - II A		n.d.		n.d.
5-Scuola primaria - Classi quinte		-11,9		-8,4
MIEE8D901A	n/a		n/a	
MIEE8D901A - V A		-15,4		-9,8
MIEE8D901A - V B		-4,1		-7,0
MIEE8D902B	n/a		n/a	
MIEE8D902B - V A		-12,2		-8,1
MIEE8D902B - V B		-17,4		-10,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		n.d.		n.d.
MIMM8D9019	n/a		n/a	
MIMM8D9019 - III A		n.d.		n.d.
MIMM8D9019 - III B		n.d.		n.d.
MIMM8D9019 - III C		n.d.		n.d.
MIMM8D9019 - III D		n.d.		n.d.
MIMM8D9019 - III E		n.d.		n.d.
MIMM8D9019 - III F		n.d.		n.d.

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto si colloca globalmente in linea con i risultati delle prove di italiano di Milano e Lombardia: un buon risultato, in considerazione di trovarsi in un'area a forte flusso migratorio. Non si evidenziano comportamenti opportunistici (cheating); la somministrazione avviene sempre in modo corretto e serio ed è seguita da un docente dell'istituto che organizza le prove, i turni di sorveglianza e le tabulazioni.	Gli apprendimenti in matematica, nella scuola primaria, risultano al di sotto dei risultati della Lombardia e del Nord-Ovest. La situazione appare lievemente modificata in positivo nella scuola secondaria. In matematica la percentuale degli studenti di livello 1 (fascia bassa) e di livello 2 è al di sopra delle medie di riferimento. Nella scuola secondaria sono ancora evidenti differenziazioni tra le classi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.
La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è superiore alla media nazionale.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha elaborato un regolamento, presente anche sul sito, in cui sono declinati norme e comportamenti ai quali attenersi ed eventuali sanzioni da applicare.</p> <p>Sono stati adottati criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, tenendo conto del rispetto degli altri, delle regole e dei materiali e di eventuali assenze ripetute in momenti specifici di verifica.</p> <p>Da diversi anni si attua un percorso sulla Legalità in collaborazione con la Polizia Locale e la Magistratura che affrontano argomenti strutturati secondo la fascia d'età.</p> <p>Gli studenti in genere si dimostrano in grado di autoregolarsi</p> <ul style="list-style-type: none"> • nei compiti, • nel gestire il proprio studio settimanale, • nel portare i materiali necessari, • nel portare a termine il proprio lavoro scolastico nei tempi stabiliti. 	<p>Si sta elaborando un curriculum strutturato per competenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola presenta una situazione impostata sul rispetto delle regole. In generale gli studenti raggiungono una soddisfacente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. L'Istituto adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Si utilizza la scheda ministeriale proposta come sperimentazione per valutare il livello delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti. Non ci sono plessi problematici.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
MIIC8D9008	0,3	13,6	13,6	14,7	0,5	16,1	28,1	13,4

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
MIIC8D9008		61,3	38,7
MILANO		68,7	31,3
LOMBARDIA		66,5	33,5
ITALIA		71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIIC8D9008	69,5	34,8
- Benchmark*		
MILANO	75,0	39,9
LOMBARDIA	72,7	37,2
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La continuit� verticale consente un attento monitoraggio degli alunni durante tutto il percorso del I ciclo di istruzione, mediante il costante confronto degli insegnanti dell'Istituto che predispongono modalit� efficaci di intervento e di passaggio ai diversi ordini di scuola. I risultati conseguiti dagli studenti, alla fine del I anno della scuola secondaria di I grado, sono soddisfacenti, con il 95,2% di promossi alla classe successiva. Parallelamente, l'Istituto promuove una serie di iniziative per garantire il positivo inserimento scolastico degli alunni anche nel ciclo successivo di istruzione monitorandone l'andamento. Il Consiglio di Classe, sulla base delle attitudini, interessi, capacit� di ciascun allievo, formula un consiglio orientativo, la cui efficacia � comprovata dal confronto quadrimestrale con gli insegnanti degli istituti superiori nel corso del primo anno.	Il consiglio orientativo formulato dai docenti non sempre coincide con la scelta scolastica dell'alunno e della famiglia. Circa il 39% degli studenti non condivide l'indicazione fornita con conseguente fallimento durante il primo anno di scuola superiore. Per un'efficace verifica in itinere dei risultati conseguiti dagli alunni, occorrerebbe il confronto con tutti gli istituti del territorio: attualmente solo alcuni di essi promuovono iniziative che consentano di verificare l'eventuale correlazione tra il successo/insuccesso formativo e lo scostamento dal consiglio orientativo.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualit�: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto si attiva per consentire agli studenti un percorso formativo concreto e adeguato, monitorando in maniera sistematica i dati relativi ai successivi percorsi di studio. Laddove viene seguito il Consiglio Orientativo, i risultati sono nel complesso positivi. Una buona percentuale di studenti incontra difficoltà a causa di una scelta scolastica differente rispetto a quella consigliata.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,5	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	5,9	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	34,6	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	46	50,5	54,7
Situazione della scuola: MIIC8D9008		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,5	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	6,3	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	28,8	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	48,4	49,9	55,5
Situazione della scuola: MIIC8D9008		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:MIIC8D9008 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	86,5	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	85,8	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	82	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	80,3	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	77,5	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	47,4	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	76,5	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	29,4	30,6	29,3
Altro	No	10,4	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D9008 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	81,1	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	81,4	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	76,5	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	76,1	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	72,3	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	48,8	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	82,8	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	35,8	32,8	28,3
Altro	No	11,6	14,4	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>È presente un curriculum di istituto per ogni ordine di scuola e per ogni disciplina, elaborato all'interno dei dipartimenti disciplinari (scuola secondaria), dei consigli di interclasse per classi parallele (scuola primaria) e di intersezione (infanzia). I traguardi di competenza, le conoscenze e le abilità sono definiti e sviluppati in anni scolastici sia in ogni ambito disciplinare sia in progetti interdisciplinari che arricchiscono l'offerta formativa. Questi progetti sono organizzati in stretta collaborazione con il territorio, in particolare con il comune, le associazioni e le istituzioni. Attualmente non sono ancora presenti le programmazioni con le competenze trasversali, anche se ogni team/consiglio di classe ha previsto nella sua programmazione annuale unità di lavoro interdisciplinari di educazione alla cittadinanza.</p> <p>Il curriculum presenta una sezione dedicata all'inclusione degli alunni stranieri.</p> <p>Il Collegio Docenti si sta occupando di sviluppare dei filoni di competenza in verticale a partire dalle indicazioni nazionali e le competenze europee di cittadinanza.</p>	<p>L'Istituto non ha ancora elaborato un curriculum verticale per competenze né una programmazione interdisciplinare specifica.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,3	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	27,7	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	35,3	35,2	36
	Alto grado di presenza	29,8	29,3	33,9
Situazione della scuola: MIIC8D9008		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	22,8	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	33,3	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	36,1	36	37,4
Situazione della scuola: MIIC8D9008		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:MIIC8D9008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,6	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	78,2	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	96,2	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	71,3	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	45,7	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	75,1	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	49,1	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	31,1	31,6	42,2
Altro	No	8	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D9008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	73,7	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	80	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	63,5	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	86,7	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	53,3	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	84,2	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	56,8	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	49,5	47,3	53
Altro	No	9,5	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola è presente una progettazione comune che guida l'attività didattica degli insegnanti che utilizzano anche modelli comuni per la stesura della programmazione e si confrontano regolarmente nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>Per gli studenti con BES sono stati definiti itinerari comuni di lavoro e protocolli di intervento condivisi e approvati dal collegio. Attraverso incontri periodici di dipartimento e di interclasse e di intersezione i docenti verificano l'efficacia delle scelte adottate ed eventualmente apportano variazioni e adattamenti: settimanali per classi parallele per la primaria; almeno quattro incontri di dipartimento per la scuola secondaria; una volta al mese per l'infanzia.</p> <p>I docenti sono in continuo confronto tra di loro sia in orizzontale che in verticale soprattutto nelle commissioni di lavoro sulle aree del POF. La progettazione didattica rivolge particolare attenzione alle situazioni di difficoltà, monitorate e coordinate dalle FF.SS. GLI, Intercultura e POF, con conseguente sensibilizzazione di tutti i docenti e delle famiglie per l'elaborazione di PEI e PDP, anche in raccordo con l'ASL e i servizi socio-sanitari del territorio.</p> <p>La scuola è un centro territoriale per l'inclusione. È presente la possibilità di conseguire la certificazione linguistica nella secondaria.</p>	<p>È scarsa la trasversalità del curricolo e ancora assente la progettazione in verticale.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola secondaria somministra prove strutturate comuni a tutte le classi parallele per le discipline di matematica, scienze, italiano, storia, geografia e inglese in tre momenti: all'inizio, alla fine del primo e del secondo quadrimestre. Nella scuola primaria sono previste per la fine del primo e del secondo quadrimestre per italiano e matematica.</p> <p>In seguito ai risultati delle valutazioni vengono organizzati interventi di recupero individualizzati e in piccolo gruppo prevalentemente in orario curricolare nella scuola primaria, in corsi pomeridiani per la scuola secondaria.</p> <p>Ogni docente prevede inoltre l'organizzazione di interventi in gruppi di livello e di tutoraggio all'interno delle sue ore curricolari.</p> <p>La scuola è attenta ai bisogni degli studenti e si preoccupa di garantire il successo formativo di ciascuno.</p> <p>Sono previsti anche interventi per lo sviluppo delle potenzialità degli studenti più dotati (giochi matematici, certificazioni linguistiche, latino, conversazioni con docente madrelingua inglese, gruppo musicale scolastico...).</p>	<p>Nella scuola non sono presenti rubriche di valutazione condivise a livello collegiale.</p> <p>La valutazione riguarda esclusivamente gli ambiti disciplinari (conoscenze e abilità), non esistono criteri comuni di valutazione disciplinare per ogni ambito, solo i docenti di matematica della scuola secondaria hanno elaborato e adottano criteri condivisi e comuni.</p> <p>Non esiste una commissione del collegio che predisponga le prove comuni e ne definisca i criteri di somministrazione e di valutazione.</p> <p>Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado, non è presente una chiara e definita condivisione dei criteri di valutazione, con conseguente difficoltà nel raccordo verticale tra gli ordini di scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'Istituto sono presenti buone pratiche e didattiche consolidate. Si sta acquisendo l'abitudine a lavorare come istituto comprensivo in verticale. Il Collegio ha attivato una riflessione sulle competenze disciplinari e trasversali attraverso la partecipazione a un tavolo di lavoro territoriale sulle indicazioni nazionali che prevede la realizzazione di un curriculum verticale per competenze e l'elaborazione di strumenti per la progettazione di compiti autentici e la certificazione delle competenze.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In ogni ordine di scuola è presente un responsabile per i laboratori di informatica che ne cura l'organizzazione e si occupa dell'aggiornamento della strumentazione. Gli altri spazi laboratoriali sono curati da docenti incaricati. L'accesso è pianificato settimanalmente e tutti le classi vi possono accedere liberamente.</p> <p>L'Istituto è attento alle nuove tecnologie richieste dalla società dell'informazione: in tutte le classi, sia della primaria sia della secondaria, è presente un pc da utilizzare per le attività quotidiane. In tutte le classi della primaria e in 7 della secondaria sono presenti LIM.</p> <p>Nei plessi della scuola primaria sono presenti biblioteche per i bambini gestite dai genitori del comitato e da docenti in quiescenza che offrono il loro supporto in modo volontario.</p>	<p>La strutturazione dell'orario è vincolata dalla presenza di docenti in part time (nella scuola primaria) e di docenti che completato il loro orario in altri istituti.</p> <p>In un plesso di scuola primaria e nella scuola secondaria sono presenti due tipologie di orario.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella Scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale di buona qualità in merito all'intercultura, alla continuità e in parte alle nuove tecnologie che viene condiviso tra i colleghi, grazie ai momenti di confronto comune (interclasse e dipartimenti disciplinari).</p> <p>Il personale docente è parzialmente formato all'uso delle LIM in modo da garantire continuità nell'utilizzo delle nuove tecnologie e creare un linguaggio multimediale condiviso.</p>	<p>Dal questionario di autovalutazione dei docenti, somministrato nel mese di maggio 2015, è emerso che nella scuola secondaria il 30% dell'attività in classe è destinato alla correzione dei compiti o degli esercizi; tra le strategie utilizzate prevale la verifica della comprensione attraverso domande (33%).</p> <p>Nella scuola primaria è maggiormente utilizzata l'esercitazione individuale in classe (44%).</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC8D9008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,2	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	48,1	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,7	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MIIC8D9008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,4	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	71,2	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	48,1	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC8D9008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	41,9	41,1	43,9
Azioni costruttive	20	37,7	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	20	27,8	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIC8D9008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	75	44,5	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	38,6	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	25	36,4	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC8D9008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42,6	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	37,3	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,9	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MIIC8D9008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	52	50,5	51,8
Azioni costruttive	38	43,7	41,3	44
Azioni sanzionatorie	25	36,2	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC8D9008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	40,5	41	41,9
Azioni costruttive	38	31,4	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	25	30,9	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIC8D9008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	47,5	47,5	48
Azioni costruttive	14	30,1	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	43	32,1	32,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D9008 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,6	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	3,32	1	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,49	1,1	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha un regolamento diversificato per la Scuola dell'Infanzia, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria, attuativo dello "Statuto degli studenti e delle studentesse". È presente il Patto Educativo di corresponsabilità. Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra studenti e genitori attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, la condivisione dei regolamenti, delle circolari di istituto e delle "regole di classe", l'assegnazione di "compiti" all'interno della classe e la realizzazione di una ricca proposta di iniziative di sensibilizzazione ed educazione (es. progetto Life Skills, un percorso articolato di educazione alla legalità e alla salute). Nella Secondaria il numero di sospensioni degli studenti è molto ridotto perché prevale l'atteggiamento di dialogo e di collaborazione con le famiglie nella gestione dei comportamenti problematici. È presente uno sportello di ascolto per gli alunni e per i docenti nella scuola secondaria.</p>	<p>Difficoltà si rilevano in ogni ordine di scuola, per la mancanza di risposta da parte delle famiglie, per i tempi prolungati delle procedure e per le carenze degli altri enti preposti. Si denota anche un non adeguato supporto psico-pedagogico per i docenti e i genitori nella scuola primaria.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo abbastanza adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali all'interno di progetti interdisciplinari. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti per lo più in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,4	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	62,4	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	34,1	38,7	25,3
Situazione della scuola: MIIC8D9008		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto offre un'ampia proposta di attività per gli studenti che necessitano di inclusione.</p> <p>Sono attivi per l'intercultura una commissione e una funzione strumentale e per i BES un GLI e una funzione strumentale: un docente di sostegno della scuola secondaria. Il gruppo di lavoro sull'inclusione fa riferimento al servizio di Neuropsichiatria dell'ASL e il docente referente ha partecipato a tutti gli incontri per la stesura dei piani educativi individualizzati (PEI) programmati con gli specialisti.</p> <p>L'istituto è anche Centro Territoriale per l'inclusione con un docente distaccato per metà cattedra per la diffusione di buone pratiche educative nel territorio. Il docente ha coordinato dei gruppi di lavoro territoriali finalizzati alla realizzazione di una documentazione ragionata e condivisa: la sezione del piano dell'offerta formativa e il piano didattico personalizzato (PDP).</p> <p>La gestione degli studenti stranieri è un punto di forza della scuola, dove la presenza di stranieri, di diverse nazionalità, è circa il 25%. Le attività di inclusione consistono in corsi di alfabetizzazione, progetti multiculturali (Settimana interculturale). La Scuola attua uno strutturato percorso di inclusione, secondo un protocollo condiviso di accoglienza, che prevede la stesura di un Progetto Didattico Personalizzato che coinvolge le famiglie grazie ai mediatori linguistici.</p>	<p>Servizi comunali e dell'ASL poco disponibili:</p> <p>La mancanza di fondi per rendere funzionale il Centro Territoriale.</p> <p>La necessità di corsi di aggiornamento per i docenti.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:MIIC8D9008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,3	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	38,1	39,5	36
Sportello per il recupero	No	8,3	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	4,5	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	8	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	2,4	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9	17,7	14,5
Altro	No	23,2	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D9008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,3	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	30,9	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	13,7	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	57,2	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	21,1	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	9,5	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	37,9	36	24,7
Altro	No	31,6	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MIIC8D9008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,9	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,1	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	14,5	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	27,3	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	2,4	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	44,6	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	10,7	13	40,7
Altro	No	4,8	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D9008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	70,5	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,6	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	43,9	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	70,9	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	12,6	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	60	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	69,5	69,6	73,9
Altro	No	6,3	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola interviene sul recupero delle difficoltà di apprendimento, diffuse soprattutto negli alunni di famiglie straniere ma nati in Italia e negli alunni che presentano situazioni socio familiari disagiate. In questo anno scolastico in seguito agli esiti dello scrutinio il recupero è stato svolto dai docenti interni, finanziati con il FIS, in orario curricolare. Nella scuola primaria quasi tutti i docenti individualizzano i compiti assegnati e i materiali di studio. Il potenziamento degli apprendimenti è stato realizzato con la partecipazione delle classi a concorsi nazionali, es. Play Energy, a gare sportive organizzate con le scuole del territorio e a giochi matematici in collaborazione con il liceo scientifico della città. Nella scuola secondaria è stato attivato il corso English plus per il conseguimento della certificazione linguistica.

Non sono attualmente previste delle forme di monitoraggio degli interventi. Non è sempre attuata una puntuale individualizzazione dei percorsi in relazione ai bisogni educativi degli alunni, è maggiormente diffusa la tendenza a generalizzare gli interventi sul gruppo classe.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:MIIC8D9008 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,6	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	67,5	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	97,9	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	61,6	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	74	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	61,9	67,7	61,3
Altro	No	21,5	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D9008 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	99,3	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	65,6	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,8	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	64,9	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	58,2	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	49,8	54	48,6
Altro	No	21,4	20,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto promuove una serie di iniziative volte alla continuità educativo-didattica per garantire un percorso formativo organico e completo. Periodicamente, la commissione preposta si riunisce per il confronto e la programmazione di adeguate strategie necessarie al passaggio degli alunni da un grado di istruzione all'altro. In considerazione di ciò, la commissione utilizza una scheda dati-passaggio (Infanzia-Primaria, Primaria-Secondaria) che dovrebbe garantire una formazione equilibrata dei gruppi classe.</p> <p>Inoltre, l'Istituto si è attivato per la predisposizione di un curriculum verticale.</p> <p>Nel progetto continuità sono previste altre iniziative: giornate di "Scuola aperta" per gli alunni in ingresso dall'Infanzia alla Secondaria; visite dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia presso le primarie, e dei bambini delle classi quinte delle Primarie presso la secondaria dell'Istituto. Tutti gli interventi effettuati vengono monitorati attraverso operazioni di verifica periodica, a opera degli insegnanti dei vari ordini di scuola che, in particolare, analizzano e interpretano i risultati degli alunni durante il nuovo percorso scolastico.</p>	<p>Mancanza di attività educative comuni tra gli studenti dei diversi ordini di scuole.</p> <p>La collocazione dei diversi plessi di scuola (in modo particolare la scuola dell'infanzia di via Cavour).</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D9008 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	95,1	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	77,2	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	58,2	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,6	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	59,6	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	64,6	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	88,1	88,1	74
Altro	No	38,2	35,1	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il progetto orientamento si propone di accompagnare e guidare gli alunni in uscita verso la scelta del nuovo percorso scolastico. In particolare, vengono promosse una serie di iniziative per condurre ciascun alunno alla piena consapevolezza delle sue capacità, delle sue attitudini e dei suoi interessi per un'adeguata scelta futura. I percorsi di orientamento riguardano tutte le classi in uscita della secondaria per le quali l'Istituto organizza e programma convegni e campus di orientamento e incontri con docenti delle scuole superiori. Le azioni informative vengono attuate anche attraverso bacheca/sito istituto. Ogni consiglio di classe, sulla base degli interessi, delle attitudini e delle capacità di ciascun alunno formula il consiglio orientativo. Durante il passaggio, gli insegnanti delle classi in uscita incontrano i docenti di alcune scuole superiori per trasmettere loro le informazioni necessarie a una prima conoscenza degli alunni e alla formazione equilibrata delle classi. Tale raccordo prosegue nel corso dell'anno successivo.</p>	<p>Il consiglio orientativo formulato dai docenti non sempre coincide con la scelta dell'alunno e dei genitori. Una discreta percentuale di alunni, infatti, durante il primo anno di scuola superiore incontra difficoltà nel nuovo percorso che risulta inadeguato alle reali capacità dell'alunno. In molti casi, gli alunni hanno necessità di essere riorientati. Alcuni istituti superiori non promuovono rapporti di continuità costanti e collaborativi e, in diversi casi, il raccordo è totalmente assente, con conseguente difficoltà di contatto per la trasmissione dei dati informativi indispensabili al passaggio degli alunni al grado successivo di istruzione, e alla verifica in itinere dei risultati conseguiti, con il rifiuto anche di accogliere i fascicoli personali degli alunni iscritti. Manca un organico progetto di orientamento verticale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono adeguatamente strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, anche se non ancora in modo organico. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un discreto numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel Piano dell'offerta formativa sono enunciati chiaramente il ruolo della scuola e le "idee guida" che la ispirano quali: solidarietà e apertura all'ascolto. Per il Dirigente Scolastico la Mission è riconducibile a un concetto di "benessere a scuola", di "accompagnamento, crescita e orientamento" dello studente e di "autostima e consapevolezza dei propri interessi e attitudini". In particolare ritiene che la scuola debba diventare una comunità di apprendimento continuo che insegna mentre apprende.</p> <p>Il Piano dell'offerta formativa raccoglie al suo interno un progetto coerente e coordinato condiviso dal Collegio. Il sito web rappresenta l'istituzione scolastica e le sue componenti. Sempre più sta diventando un mezzo di comunicazione di scambio tra la scuola, le famiglie e il territorio.</p>	<p>I docenti dei vari ordini di scuola stanno costruendo strategie di comunicazione interne ed esterne più efficaci e adeguate per rendere più tempestivi gli scambi di informazioni utili al processo educativo.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza le sue attività in un calendario strutturato di interventi, stabilito all'inizio dell'anno scolastico. Il calendario per i docenti e per le famiglie è pubblico e accessibile facilmente sulla home page del sito, sono reperibili gli incontri con i genitori, le assemblee, le riunioni di progettazione dei docenti, i collegi docenti...</p> <p>Entro novembre vengono programmate le attività anche didattiche e di progetto. Attività che vengono monitorate nel corso dell'anno scolastico in due momenti fondamentali: a febbraio e a giugno.</p> <p>È stato somministrato un questionario di autovalutazione docenti, compilato dalla quasi totalità del collegio: 89% scuola secondaria 94% scuola primaria 100% scuola dell'infanzia</p> <p>È stato somministrato un questionario di customer satisfaction.</p>	<p>Nella scuola secondaria, a differenza della primaria, manca il concetto di valutazione dei progetti e la loro ricaduta nell'ambito didattico e formativo per l'acquisizione delle competenze.</p> <p>In modo particolare nella scuola dell'infanzia vi è stata una indifferenza nel rispondere al questionario.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	32,4	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	25,9	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	24,8	26,7	28,8
	Più di 1000 €	16,9	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8D9008		Tra 500 e 700 €		

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La riduzione delle disponibilità del FIS ha portato il Collegio a distribuire le ore alle diverse funzioni strumentali concentrandosi nei ruoli ritenuti più strategici, anche in termini economici.</p> <p>Si sono definite con chiarezza le funzioni dei docenti con incarichi di responsabilità: le funzioni strumentali per la Gestione del Piano dell'Offerta Formativa/Valutazione, per l'Inclusione e Benessere a scuola, per l'Intercultura, per l'Informatica e la gestione del sito; i docenti fiduciari di plesso; i collaboratori del dirigente.</p> <p>Questo gruppo in qualità di staff ha partecipato a incontri con il Dirigente per fare il punto della situazione ed elaborare piani di intervento.</p> <p>Grazie alla collaborazione con il DSGA anche l'organizzazione del personale ATA è stata regolata dal criterio di individuazione dei compiti specifici.</p>	<p>Le commissioni di lavoro composte da docenti dei diversi ordini scolastici non sempre sono state facili di gestire e da coordinare.</p> <p>Il personale di segreteria nel corso dell'anno è stato caratterizzato da un forte turn over che ha costretto la revisione degli incarichi.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza dei progetti esplicitati nel POF per i diversi ordini di scuola.</p> <p>Nell'a.s. 2013-14, i progetti sono stati volti all'ampliamento dell'offerta formativa e sono stati realizzati anche grazie al significativo contributo esterno proveniente da Comuni, Associazioni Sportive e non. Si evidenzia che la scuola realizza progetti per sviluppare competenze digitali e informatiche e competenze espressive.</p> <p>L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Programma Annuale è coerente con le scelte definite nel POF.</p> <p>Si è percepita un'attiva partecipazione dei Comitati genitori che promuovono e finanziano numerosi progetti e iniziative.</p>	<p>Si evidenzia una debolezza nelle modalità di presentazione dei progetti che fino allo scorso anno scolastico erano per lo più di classe e non di scuola.</p> <p>Le modalità di verifica dei progetti per ora limitate ai docenti dovrebbero essere arricchite di informazioni circa il gradimento degli studenti e dei genitori e degli enti esterni promotori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. Da quest'anno scolastico 2014-15 le responsabilita' e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. Grazie alla collaborazione con i comitati dei genitori la scuola ha raccolto finanziamenti aggiuntivi per la realizzazione di progetti sulle nuove tecnologie e sull'educazione espressiva.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MIIC8D9008 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D9008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2	2,3	2,3

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché? (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola in questo anno scolastico nei limiti delle risorse disponibili ha promosso iniziative formative per i docenti e si è adoperata per trovare formatori esterni per garantire l'aggiornamento del personale.

A partire dal settembre 2014 i docenti hanno partecipato a:
-12 ore di corso di formazione sulla gestione del sito della scuola e della comunicazione efficace nella pubblica amministrazione, fornito da Marco Deligios della Globo srl a titolo promozionale;
- incontro di formazione interno, gestito da due docenti in possesso di master sui disturbi di apprendimento;
- corso di 10 ore fornito dal Rotary club di Legnano a tutte le scuole della città sull'inclusione degli alunni con BES;
- incontri di rete sulle indicazioni nazionali del 2012 per la realizzazione del curriculum verticale per competenze, gestito dal preside Puricelli di Arconate.

I docenti hanno imparato a gestire la comunicazione sul sito scolastico delle attività didattiche e dei progetti, hanno migliorato le loro competenze nella gestione degli alunni con BES ed è stato realizzato il curriculum verticale per competenze, approvato nel collegio di giugno, per i filoni di matematica e scienze, di lingua italiana, di arte e musica, di educazione alla cittadinanza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, vista la sua storia caratterizzata da tanti anni di mancanza di un dirigente stabile, negli ultimi anni scolastici non ha realizzato percorsi di formazione del personale. Solo alcuni docenti si sono attivati in modo del tutto individuale per migliorare la loro formazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


<p>La scuola raccoglie nel fascicolo personale dei docenti le esperienze formative realizzate, i corsi frequentati,... I docenti, in seguito al corso di formazione sulla comunicazione che si è svolto nel mese di settembre 2014 hanno prodotto un curriculum vitae che hanno pubblicato nella sezione del sito dedicata al loro profilo.</p> <p>L'assegnazione degli incarichi è stata fatta dove possibile in base alle competenze maturate a livello professionale e alla formazione, ad es. la funzione strumentale per l'inclusione è stata suddivisa tra un docente con titolo di specializzazione per il sostegno e un docente in possesso di master sui disturbi specifici di apprendimento; in altri casi sulla base di esperienze maturate sul campo, ad es. il referente per l'orientamento.</p>	<p>Fino a quest'anno scolastico non c'era corrispondenza tra esperienze formative e gestione delle risorse umane, tranne che per l'area informatica.</p> <p>In alcuni casi l'assegnazione degli incarichi è stata motivata dalla disponibilità del personale a svolgere un determinato incarico.</p>
---	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti di ogni ordine che hanno prodotto materiale di buona qualità in merito alla didattica per competenze, all'inclusione, all'intercultura, alla continuità che viene condiviso tra i colleghi, grazie ai momenti di confronto comune (collegio docenti, interclasse e dipartimenti di materia).I materiali prodotti dai gruppi di lavoro sono stati pubblicati in una sezione del sito della scuola accessibile a tutti i docenti.</p> <p>Sono stati attivati nella scuola primaria e secondaria anche dipartimenti disciplinari finalizzati alla stesura della programmazione didattica, di prove comuni quadrimestrali, verifica dei progetti.</p>	<p>Mancano nella scuola criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti disciplinari degli studenti, solo il gruppo di matematica ha elaborato una griglia condivisa che viene utilizzata costantemente per la valutazione delle prove.</p> <p>Solo la valutazione del comportamento nella scuola secondaria è stato oggetto di riflessione comune ed è stata adottata dal collegio.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La situazione della scuola è cambiata con l'inizio di questo anno scolastico che ha visto la presenza di un dirigente stabile che ha promosso la realizzazione di iniziative formative per i docenti. Le proposte sono state di buona qualità, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti.

La scuola valorizza, se possibile e in base alla disponibilità, il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	4,8	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	35,9	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	40	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	19,3	25,6	16,7
Situazione della scuola: MIIC8D9008		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola da anni e' impegnata a tessere e consolidare i rapporti con il territorio secondo il principio di sussidiarieta' ed e' ben inserita nel contesto territoriale, in particolare sul piano dell'orientamento gestito direttamente dall'Ente.
Negli ultimi tre anni la secondaria ha partecipato con un gruppo pilota di docenti al progetto Life Skills in collaborazione con l'ASL1 e dal prossimo anno scolastico tutte le classi prime saranno coinvolte (delibera del Collegio del 30/06/15).
Durante l'a.s. 2014/15 la scuola ha aderito a un progetto in rete - di formazione e ricerca sulle Indicazioni nazionali coordinato dal Dirigente scolastico Puricelli di Arconate per la costruzione di curricolo verticale di competenza;
- di sperimentazione e ricerca sulle Indicazioni nazionali coordinato dall'IIS Carlo Dell'Acqua sul cibo (<http://www.isdellacqua.it/retelegnanese/>).
Sempre in quest'anno scolastico la scuola ha aderito alla neo costituitasi Rete del Legnanese per l'organizzazione di interventi di prevenzione della dispersione scolastica, in collaborazione con l'Ente locale, il privato sociale e le parrocchie.
La collaborazione con enti esterni e' positiva e permette di arricchire l'offerta formativa con interventi attenti alla persona e al suo sviluppo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante l'ampia varieta' di proposte che gli stakeholders offrono all'istituto, non esistono ne' un gruppo di lavoro che si occupi del raccordo con il territorio ne' degli strumenti di feedback sul grado di soddisfazione delle iniziative e dei rapporti.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha iniziato a coinvolgere le famiglie nell'anno scolastico in corso con la realizzazione di una parte specifica per i genitori del sito istituzionale, con incontri di confronto periodici sulle scelte e sull'orientamento dell'istituzione scolastica.</p> <p>Molto attivi sono i comitati genitori delle singole scuole che hanno organizzato manifestazioni volte alla raccolta di fondi che hanno poi destinato all'acquisto di materiali e strumenti informatici per la scuola.</p> <p>Il nuovo Dirigente scolastico sta cercando di far confluire i due comitati (scuola primaria De Amicis e scuola dell'infanzia) in un unico comitato genitori di istituto per organizzare al meglio le risorse e l'offerta formativa.</p> <p>Dal prossimo anno scolastico tutte le classi di primaria e secondaria utilizzeranno il registro elettronico anche per la comunicazione con le famiglie.</p>	<p>Dai dati dell'a.s. 2013/14 emerge una medio-bassa partecipazione dei genitori alle elezioni del C. di istituto e quella alle iniziative della scuola perché mancava il senso di appartenenza all'istituto, i genitori si sentivano appartenenti al plesso come dimostra l'attiva partecipazione dei Comitati genitori che promosso e finanziato numerosi progetti e iniziative solo nelle scuole primarie di appartenenza.</p> <p>Nell'anno scolastico in corso la scuola secondaria ha utilizzato il registro elettronico ma non per la comunicazione con le famiglie che hanno continuato a ricevere le informazioni in modalità cartacea.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono ben integrate con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Riduzione della variabilità fra le classi	Applicare criteri di formazione delle classi basati sull'analisi di dati oggettivi (risultati scolastici in uscita, dati invalsi, schede di passaggio)
		Definizione del curricolo verticale disciplinare e trasversale dell'Istituto.	Progettare il curricolo verticale, definendo unità di apprendimento, obiettivi e profilo degli alunni in uscita nei diversi livelli.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei risultati delle prove di matematica nelle classi quinte e terze secondaria.	Rientrare nella media delle scuole che hanno lo stesso indice ESCS.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali degli studenti di secondaria di primo grado.	Realizzare un curriculum verticale di competenza sociale e sviluppare life skills.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli esiti degli scrutini mostrano risultati generalmente positivi, pur evidenziando la non omogeneità valutativa tra scuola primaria e scuola secondaria e tra le classi della scuola secondaria. I docenti non hanno buone competenze valutative rispetto agli apprendimenti, si ritiene pertanto necessario avviare una formazione sulla valutazione degli apprendimenti e delle competenze e definire un protocollo valutativo condiviso.

Dai dati invalsi è, invece, emersa una situazione critica nei risultati di matematica, quindi si cominceranno a modificare alcuni elementi di criticità legati alla formazione delle classi per la scuola secondaria e al potenziamento della matematica in generale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione
	Costruire e condividere rubriche di valutazione per le prove disciplinari.
	Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.
	Inserire nella progettazione del curricolo per competenze compiti unitari in situazione.

✓	Ambiente di apprendimento	Sviluppare modalità didattiche innovative grazie alla presenza delle LIM nelle classi (lavori di gruppo e di ricerca). Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali.
✓	Inclusione e differenziazione	Incrementare la partecipazione collegiale alla formulazione e alla realizzazione di PEI e PDP.
✓	Continuità e orientamento	Realizzare unità di lavoro in verticale su temi interdisciplinari con scambi di docenti e alunni.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Introdurre forme di controllo strategico e di monitoraggio per riorientare le strategie e riprogettare le azioni.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Rilevare con precisione i bisogni formativi del personale. Incrementare i gruppi di lavoro composti da insegnanti, finalizzati alla produzione di materiali/strumenti di buona qualità.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La sezione più carente risulta essere quella dei risultati invalsi, pertanto si ritiene necessario attivare un processo di revisione degli apprendimenti e delle modalità di insegnamento. In quest'ottica si procederà ad attivare un curricolo verticale per competenze sulla base delle indicazioni del 2012. Il processo richiede anche un maggiore coinvolgimento di tutti i docenti dell'istituto nel controllo sistematico degli apprendimenti con la stesura e l'adozione di criteri comuni di valutazione delle diverse discipline.

In particolare, nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza, l'adesione della scuola al progetto sulle life skills potrà fornire parametri di riferimento per la verifica dei cambiamenti di atteggiamento e comportamento sia qualitativi sia quantitativi; le buone pratiche acquisite potranno potenziare le iniziative volte allo star bene.

L'aumento delle capacità di monitoraggio e di controllo degli esiti e dell'impatto delle scelte formative può portare ad un miglioramento della collaborazione con il territorio e a una maggiore integrazione fra le proposte.